

IL CASO CAMIONBAR

Denunciati da Tredicine assolti Naim e Marino

FRANCESCO SALVATORE

NON c'è stata nessuna ingiustizia nei confronti dei venditori ambulanti. Nè alcuno "spirito vessatorio" da parte dell'amministrazione. Il gip archivia le posizioni dell'ex sindaco **Ignazio Marino** e della consigliera del primo municipio Nathalie Naim, chiudendo definitivamente l'inchiesta che li aveva tirati in ballo, in seguito alla decisione di sgomberare l'area Colosseo-Fori Imperiali dai camion bar e dai venditori ambulanti di ogni tipo. A disporla è stato il gip Pier Luigi Balestrieri su richiesta del pm Mario Palazzi.

I due, **Marino** e Naim, erano stati indagati per abuso d'ufficio in seguito all'esposto depositato in procura da 25 esercenti di strada: a esporsi in prima persona era stato il leader storico della categoria, Alfiero Tredicine, presidente dell'Apre Conferenti che aveva presentato la denuncia.

Oggetto delle contestazioni sollevate dagli ambulanti, le condotte intraprese da **Marino** e Naim. In particolare le delibere della giunta comunale del giugno e luglio 2014, e la determina dirigenziale del I municipio, passata alcuni mesi dopo. Provvedimenti che avevano liberato un'area di pregio, come quella del Colosseo e dei Fori, dalla vista dei camioncini dei paninari.

Secondo il giudice, che ha citato anche le 6 sentenze con le quali sono state rigettate al Tar e al Consiglio di Stato le pretese degli ambulanti, **Marino** e Naim non hanno commesso alcun reato. In primis perché non c'è stata nessuna violazione di legge da parte degli amministratori pubblici e in secondo luogo perché non è stato procurato alcun "vantaggio patrimoniale" ad altri soggetti, così come era stato ipotizzato dai denunciati.

